

legge per l'impiego dell'opera dei condannati.

Gli egregi colleghi che facevano parte di questa Commissione, Boselli e De Felice Giuffrida, sono stati tolti per poco tempo alla Camera. Essendo ora stati rieletti, vorrei pregare il Presidente, ove lo creda conveniente, di richiamarli di nuovo a far parte di quella Commissione.

Presidente. Se la Camera acconsente alla proposta dell'onorevole Brunialti, io richiamerò gli onorevoli Boselli e De Felice Giuffrida, che facevano parte di quella Commissione, e che sono stati rieletti, a farne parte nuovamente; così la Commissione stessa si troverebbe completa; s'intende però quando le due elezioni saranno convalidate.

(Così rimane stabilito).

Svolgimento di interpellanze.

Presidente. L'ordine del giorno reca: svolgimento di interpellanze:

La prima è quella dell'onorevole Todeschini ai ministri dell'interno, della guerra e di grazia e giustizia — « Il sottoscritto in esito alle risultanze del processo detto dei «Fatti di Putignano» svoltosi di questi giorni al Tribunale di Bari, interpella: 1° I ministri dell'interno e della guerra per sapere quali provvedimenti intendano prendere contro il capitano Righini, il tenente Nicelli ed il brigadiere Mercati dei reali carabinieri, per i verbali e i rapporti inviati dal primo e dal terzo all'autorità giudiziaria; per avere il secondo violato le disposizioni di legge ordinando il fuoco senza le intimazioni prescritte; il terzo per avere determinato, con l'arresto arbitrario del contadino De Tommaso, il commovimento tumultuoso di quella popolazione; — 2° il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda di lasciare impunita la non legittima strage compiutasi in Putignano nella mattina del 14 maggio u. s. dagli agenti della pubblica forza, per ordine illegale ed al comando del tenente Nicelli e del brigadiere Mercati; — 3° Il ministro dell'interno per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro il Sindaco di Putignano signor Morea, testè nominato cavaliere della Corona d'Italia, il quale, dimostrandosi in quel giorno privo di coraggio civile, ha confermato anche di questi giorni la sua inettitudine a reggere l'ufficio affidatogli; — 4° Il ministro dell'interno per conoscere i suoi intendimenti sulle funzioni della R. Prefettura in provincia di Bari. »

L'onorevole Todeschini ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

Todeschini. Onorevoli colleghi, i dolorosi fatti per cui ho presentata l'interpellanza, che sta dinanzi alla Camera, si sono svolti ora è quasi un anno. Non pertanto la loro tragica gravità non ha nulla perduto; cosicchè la mia interpellanza non ha perduto nè la sua importanza nè la sua dolorosa attualità.

Veramente dovrei dolermi di questo ritardo, perchè da allora ad oggi la condizione delle cose è rimasta immutata e forse non muterà. Speravo che dal Governo qualche deliberazione sarebbe stata presa; mi duole che ciò non sia avvenuto; nonpertanto confido che qualche opportuna deliberazione verrà presa ora, dopo che il Governo, dallo svolgimento della interpellanza, si sarà convinto della necessità di provvedimenti urgenti, che facciano cessare le condizioni di fatto e d'ambiente che determinarono quei luttuosi avvenimenti, e che per mala ventura potrebbero essere causa di nuovi disordini, se rimangono immutate le ragioni che li hanno allora determinati.

D'altra parte il ritardo ha pure qualche vantaggio, perchè l'aver riunito questa mia interpellanza all'altra, che sarà svolta dall'onorevole Turati sui fatti di Candela, farà sì che io potrò essere assolutamente breve ed obiettivo; non svolgerò alcuna considerazione generica, ma mi limiterò alla esposizione dei fatti documentati. Il nostro collega e compagno, onorevole Turati, a nome del gruppo parlamentare socialista, vi dirà poi più ampiamente il pensiero nostro.

Prima però è necessario, onorevoli colleghi, che io invochi la vostra benevola e indulgente attenzione; poichè son certo che l'onorevole Giolitti non avrà occasione di farmi quelle interruzioni, che ha fatto nella tornata del 15 dicembre scorso al collega e compagno Barbato; lo svolgimento e l'esito del processo di Candela deve infatti averlo convinto come inesattamente egli abbia allora asserito che le affermazioni dell'onorevole Barbato non avevano ragion d'essere.

La mia interpellanza si connette colle risultanze del processo svoltosi a Bari a mezzo agosto dell'anno scorso, al quale, trovandomi io là per ragioni del mio ufficio, ho preso parte come difensore.

Svolgerò quindi questa interpellanza in base alle risultanze processuali, le quali costituiscono una recisa smentita alle di-